PREGHIERE

ASSOCIAZIONE RAGAZZI DEL CIELO
RAGAZZI DELLA TERRA

guardando di la'

Madre di tutte le madri

Vergine Maria, madre di tutti i figli,
madre di tutte le madri e di tutti i padri.
Noi, famiglie dei Ragazzi del cielo,
ti sentiamo tanto vicina e abbiamo tanto bisogno di te.
Tu, in fondo, hai vissuto, prima di noi,
l'esperienza di un figlio giovane che se ne va.
Tu sai, tu capisci il dolore infinito
che nasce dall'amore infinito per i nostri figli.
Madre che lo hai accompagnato nella sua passione,
tu che sei stata sotto quella Croce,
guardaci: noi stiamo così, come te,
nell'attesa della Resurrezione.
Tu hai raggiunto presto il tuo Gesù nel cielo.
Questo è anche il nostro desiderio:
raggiungere in cielo i nostri figli risorti.
Ora però, nel nostro difficile quotidiano,
aiutaci a sopportare questa distanza tra cielo e terra,
a vivere questa durissima assenza
tentando una comunione con le anime dei nostri figli.
Ti chiediamo per loro: guardali lassù nel cielo,
sono i nostri bellissimi angeli che vivono con Dio e con te.
Abbracciali madre, sorridi a loro, ascoltali,
porta a ciascuno e a tutti i ragazzi del cielo
l'amore immenso dei loro papà e mamme e dei loro amici
e di tutte le nostre famiglie.

Ascoltaci Maria, madre

Preghiera dell'Associazione

Noi siamo i ragazzi della terra,
noi siamo i giovani delle case.
Noi siamo i giovani sulle strade,
noi siamo il presente e il futuro,
noi siamo la gioia e il problema.
Noi vogliamo vivere la vita in pienezza.
Noi cerchiamo la felicità.
A volte è proprio sulla strada
che incrociamo la vita e le sue croci.
Sulla strada si sono fermate
macchine e moto, ma purtroppo
anche tanti amici e amiche.
Spesso la strada è stata una malattia
o un errore personale di vita.
Uno stop alle nostre speranze,
una costrizione alla riflessione
sulla vita e sull'esistenza.
Siamo venuti da Te, Signore,
a gridare: Perché?
Ci ha avvolti il silenzio e il nulla.
Ci siamo sentiti soli.
I nostri amici improvvisamente
assenti e muti!
Li abbiamo cercati nelle foto,
frugando nei ricordi.
Abbiamo riascoltato le loro voci,
letto le loro parole,
sentito le loro musiche preferite.
Ma il bisogno di incontrarli è troppo forte.

Abbiamo gridato al cielo e, solo dal cielo,
sembra venirci un'impercettibile presenza.
"Essi vivono".
Ma quanto è dura questa diversità di vita!
I nostri figli e amici sono i ragazzi del cielo
inseparabili da noi.
La morte non li ha vinti e non li vincerà
e non spezzerà il nostro legame di vita.
Essi ci parlano al cuore,
ci chiedono di utilizzare al massimo
le risorse e le potenzialità
della nostra vita.
Solo se viviamo una vita bella,
ha senso il loro cielo.
E allora staremo con il cuore rivolto in su
per credere che la loro voce è forte,
il loro amore presente e vivace,
la loro giovinezza la nostra più sicura realtà.
Ragazzi del cielo e ragazzi della terra,
che si arrampicano dal basso o scendono dall'alto
per incontrarsi sulla scala della vita
e nel centro dell'essere e del cuore.
Signore, quando non ce la facciamo
a salire la scala, aiutaci.
Facci sentire che loro sono ormai liberi
dalle nostre fatiche
e che sono sempre pronti a stare con noi.
Loro, i Tuoi ragazzi del cielo,
noi, ancora qui a lottare la vita,
i Tuoi ragazzi della terra.

Amen

Signore, da chi andremo?

Sulla piazza del mondo,
dentro il segreto del cuore,
rimani solo Tu e noi, soli con Te.
Noi con il nostro dolore
immenso e invivibile
perché ci mancano fisicamente,
totalmente, i nostri figli.
Un giorno sono arrivati
come il sole del mattino
illuminando la nostra vita,
in un attimo se ne sono andati.
Ed è venuta la notte,
la notte più oscura che sembra senza fine.
Signore, da chi andremo?
Cerchiamo pace intima,
serenità e consolazione:
cerchiamo i nostri figli: ma dove?
Dentro di noi ci sono, sono vivi
e avvolti di un amore indescrivibile.
Attorno troviamo i segni
del loro passaggio sulla terra.
Ma, sai Signore, alzarsi il mattino,
arrivare alla sera
e dalla sera arrivare al mattino,
per noi genitori è proprio tanto duro.
E allora, scusaci,
ma da chi dobbiamo andare
se non da Te, anche se, a volte,
ce la prendiamo proprio con Te?

Noi sappiamo che i nostri figli
sono con Te, per sempre.
Tu, Signore, sei fortunato:
li vedi tutti i giorni, o meglio,
li tieni vicini per l'eternità.
Perché non ci dai una briciola,
un attimo per sentirli,
sognarli, vederli?
Parla, Signore, al nostro cuore,
apri una finestra nel cielo
e mostraci i nostri angeli.
Aiutaci a sentire la loro vita reale,
la loro protezione, il loro aiuto.
Dicci che loro ci aspettano,
mentre noi lottiamo ancora qui
la nostra vita di terra.
Toglici i dubbi,
ammorbidisci il dolore,
accendi la nostra speranza:
Tu li hai fatti insieme a noi.
Vi preghiamo, non ci abbandonate:
Tu, Signore,
e voi, le nostre stelle.
Voi:
il nostro tutto per sempre.

Amen

Croce dei Giovani noi ti guardiamo

I giovani sono gabbiani, il loro volo ci affascina.
Sono acqua pulita e nuova, rugiada fresca
e vita sui nostri volti e sul cuore.
Sono arcobaleni colorati:
danno senso alla nostra vita stanca e grigia.
I giovani sono il sole: quando li guardiamo e li ascoltiamo
ci regalano luce e calore.
Sono grano, pienezza della vita
e si sviluppano in pane che nutre l'esistenza.
Sono una chitarra che suona sempre:
melodie inedite, nuove che,
a volte ci danno gioia, a volte dolore.
I giovani hanno il profumo di una rosa: umile e semplice,
ma intensi e avvolgenti come un fascino di Amore.
I giovani vanno in cielo, come Gesù giovane, su una Croce.
E noi li seguiamo, portandoli sulle nostre braccia
come quelle materne e paterne di Dio
e insieme alla Vergine Maria.

Croce dei Giovani, noi ti abbracciamo.

Quando i figli ci fanno soffrire,
quando ci preoccupano, quando non studiano,
quando non tornano a casa la notte.
Quando sembrano avere dimenticato
la strada della Chiesa.
Quando non trovano lavoro,
quando hanno difficoltà nell'amore
e nel costruire una coppia o farsi una famiglia.

Croce dei giovani
all'ingresso del cimitero
di Canino (VT)

Quando ci arriva la notizia del Venerdì Santo:
con immenso dolore, spesso con rabbia e delusione,
ma camminando per capire e provando a vivere:
noi ti abbracciamo Croce dei Giovani,
come ti abbracciò Gesù.

Croce dei Giovani, parlaci.

Parlaci profondamente di Amore,
quello totale di Cristo per noi.
Abbiamo bisogno di saper che lassù
Qualcuno ci ama davvero.
Parlaci di perdono come Gesù ha fatto
quando era attaccato alla Croce.
Insegnaci a perdonare e a chiedere scusa
in tutte le situazioni della vita.
Parlaci di mamma: di Maria,
alla quale il giovane Figlio di Dio
ci ha teneramente affidati.
Lei è la Madre di tutti: ci porta sempre sul cuore.
Mettici nell'anima e sulle labbra
la preghiera ultima del Signore:
"Padre, nelle tue mani consegno la mia vita"
Guardandoti, abbracciandoti, ascoltandoti,
affrontiamo ogni giorno, ogni ora,
il tempo che ci doni per vivere da qui al cielo,
dove crediamo che vivono, con il Signore,
i nostri figli crocifissi e risorti.

Amen

Preghiera davanti alla Croce

Le anime dei giovani sono nelle mani di Dio,
nessun tormento le toccherà.
Agli occhi degli stupidi
sembrò che morissero.
Ma essi sono nella pace,
perché sono ritornati
nel grembo della Vita.

Buon Compleanno, Figlio del Cielo

Oggi, figlio, è il tuo Compleanno: che festa quel giorno!!...
La mamma ti ha preso tra le braccia
e ti ha chiamato Amore.
I baci e le lacrime di papà confuso e commosso.
I fiori, gli auguri, i messaggi più belli: la tua vita, figlio.
Oggi è il tuo compleanno
e ringraziamo che ci sei stato donato
e che ti abbiamo potuto conoscere e amare
come si ama un fiore nuovo a primavera.
Il tuo profumo di tenera carne ci ha inebriati di vita,
ci ha fatti impazzire,
sentendoci quasi alla pari di Dio Creatore.
Signore, oggi è il compleanno di nostro figlio:
un compleanno "spezzato" tra cielo e terra:
gli anni tra noi e, ora,
questo "tempo senza tempo" con Te.
Signore, dobbiamo fare festa insieme
per questo unico figlio che abbiamo insieme, Tu e noi.
Non vogliamo spegnere candeline, ma credere che
il figlio è la vita sempre accesa che ci fa sperare,
che illumina i nostri momenti di buio totale,
che ci fa guardare oltre, dove, all'orizzonte,
c'è il nostro punto definitivo di incontro:
in Te, noi tutti insieme per sempre.
Auguri di cuore, figlio della nostra vita.

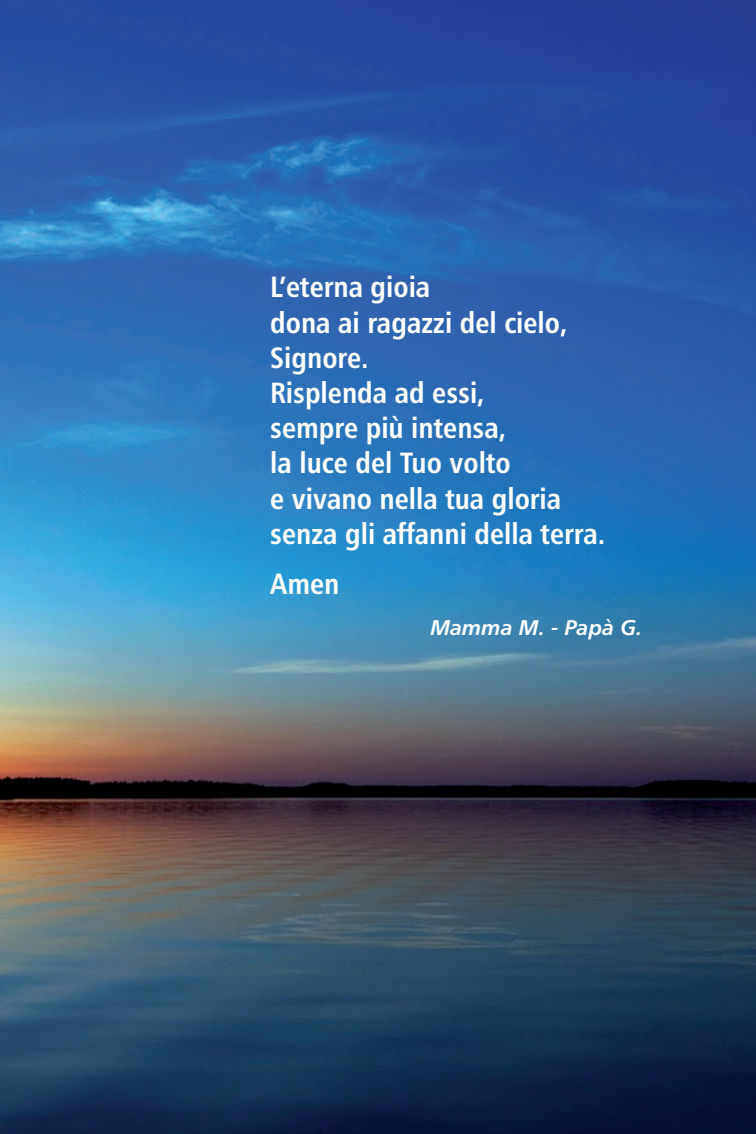
Amen

Preghiera nel giorno del Compleanno
e nel giorno della nascita al cielo

Preghiera davanti alla tomba

Signore, sono qui, nel giardino della resurrezione.
Figlio mio, sono qui davanti alla tua piccola,
ultima casa sulla terra.
Sono venuto per portarti amore e attraversare,
con l'amore, questo muro che mi separa da te.
Qui, però, mi sento più vicino,
ti sento più vicino perché qui è il tuo corpo.
A volte provo a immaginarti e ti vedo:
la foto mi aiuta, ma ti cerco
soprattutto dentro di me e tu ritorni.
Si mischiano amore e dolore:
la tua presenza e la tua assenza.
Faccio silenzio: parlami, parlami.
Io ascolto, perché ogni giorno
ho bisogno della tua parola sussurrata.
Lasciami anche piangere e sfondare,
aprire con il cuore questa tomba.
Perché non ti posso abbracciare e non ti posso vedere?
Mi sento come la Vergine Maria
nel giardino della resurrezione.
Come lei aspetterò, anche se per lei l'attesa fu breve.
Io aspetterò tutta la vita per vederti, amore mio.
Voglio credere, ma tu prega Dio di non deludermi.
Io ti voglio, voglio ritrovarti per sempre.
Con questo desiderio continuo a venirti a trovare
e porto amore e fiori, cercando solo te.
E torno a casa pensando che torni con me
dove abbiamo vissuto insieme questa vita di terra.
E ti sento vicino e ti ringrazio di esserci.
Un bacio, figlio mio.

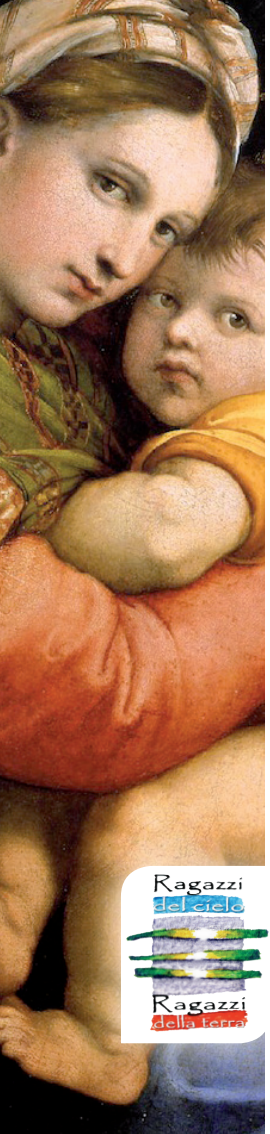
Amen



L'eterna gioia
dona ai ragazzi del cielo,
Signore.
Risplenda ad essi,
sempre più intensa,
la luce del Tuo volto
e vivano nella tua gloria
senza gli affanni della terra.

Amen

Mamma M. - Papà G.



Queste preghiere,
nate nel cammino dell'Associazione
in questi anni,
sono state scritte da don Giosy Cento

"Perché abbiano la vita
e l'abbiano in abbondanza"

Ragazzi del cielo
Ragazzi della terra

Associazione Ragazzi del Cielo Ragazzi della Terra
giosycento@libero.it - Cell. 338 5880710